



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 46 Reg. Delib.

Oggetto: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEI SERVIZI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI, DI RACCOLTA DIFFERENZIATA E DI NETTEZZA URBANA.

L'anno duemilaquattordici il giorno diciotto del mese di dicembre alle ore 21.00 nella sede Comunale.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria:

Risultano:

Numero	NOME E COGNOME	Presente	Assente
1	PREMAZZI MATTIA	☒	☐
2	INCARBONE MARTINO	☒	☐
3	ANTOGNAZZA FEDERICO	☒	☐
4	CREMONA MARIA CHIARA	☒	☐
5	FILIGURI LISA	☒	☐
6	VALLE TOMMASO	☐	☒
7	RUSSO ALESSANDRA	☒	☐
8	LURAGHI MICHELE MARIA	☒	☐
9	TENTI MARIA SILVIA	☒	☐
10	LAMPERTI BARBARA	☒	☐
11	CREMONA FRANCO	☒	☐
12	STANCHINA PAOLA	☒	☐
13	SCARPA SERENA	☐	☒

Partecipa il Segretario Comunale **D.ssa Nicoletta Pezzuti**

Il Sindaco **Mattia Premazzi** assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEI SERVIZI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI, DI RACCOLTA DIFFERENZIATA E DI NETTEZZA URBANA".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- a) che il D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., Parte Quarta, Titolo Primo "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati - Gestione dei rifiuti", ora in avanti "Decreto", definisce le norme di riferimento per la gestione dei rifiuti;
- b) che il citato Decreto, in particolare prevede quanto segue:
1. Art. 178 - principi, comma 1: "La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina paga. A tale fine la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza;
 2. art. 198 - Competenze dei Comuni, comma 2: "I Comuni ... omississ ... stabiliscono in particolare: ... omississ ... g) l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo in criteri di cui all'art. 195, comma 2, lettera e);"
 3. art. 195 - Competenze dello Stato, comma 2: "Sono di competenza dello Stato: ... omissis ... e) la determinazione dei criteri qualitativi e quali-quantitativi per l'assimilazione, ai fini della raccolta e smaltimento, dei rifiuti speciali e dei rifiuti urbani. (Con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con il Ministro dello sviluppo economico, sono definiti, entro novanta giorni, i criteri per l'ammissibilità ai rifiuti urbani);"
- c) che in materia di assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani, a tutt'oggi il decreto attuativo ex art. 195 del Decreto non risulta emanato e che la L. 296/2006 (Finanziaria 2007), art. 1, comma 184 dispone che "Nelle more della completa attuazione delle disposizioni recate dal decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modificazioni: ... omissis ... b) in materia di assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani, continuano ad applicarsi le disposizioni degli articoli 18, comma 2, lettera d) e 57, comma 1, del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22;"
- d) che il D.Lgs. 22/1997, art. 18 - Competenze dello Stato, comma 2 pone in capo allo Stato " ... la determinazione dei criteri qualitativi e quali-quantitativi per l'assimilazione, ai fini della raccolta e dello smaltimento, dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani;"
- e) che in virtù di quanto sopra continuano ad applicarsi, in materia di assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani, le disposizioni del D.Lgs. n° 22/1997";

Considerato che l'attuale servizio comunale di raccolta rifiuti solidi urbani si svolge sia tramite il sistema domiciliare "porta a porta", per alcune tipologie di rifiuti, sia tramite conferimento diretto da parte dell'utenza presso il Centro di Raccolta Intercomunale di Via Campo Canalino, Venegono Superiore;

Ritenuto necessario regolamentare il servizio nel suo complesso, al fine di dare attuazione a quanto disposto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., determinando:

- gli aspetti di dettaglio circa le modalità e le tempistiche di esecuzione, unitamente ai comportamenti e gli accorgimenti da adottare sia da parte degli utenti che da parte del gestore del servizio;
- i rifiuti speciali non pericolosi prodotti da utenze non domestiche, assimilabili ai rifiuti urbani, unitamente ai limiti quantitativi di conferimento;
- le modalità di disciplina e di gestione del Centro di Raccolta intercomunale di Via

Campo Canalino Venegono Superiore;

VISTA la proposta di "Regolamento comunale per la disciplina dei servizi di raccolta dei rifiuti solidi urbani, di raccolta differenziata e di nettezza urbana" predisposto dal Dott. Fabio Antonio Giordani, incaricato dai Responsabili dei competenti uffici dei Comuni di Venegono Inferiore e Venegono Superiore in collaborazione con gli uffici tecnici, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale composto da:

- *TITOLO I: disposizioni generali*
- *TITOLO II: norme relative ai rifiuti non pericolosi assimilati ai rifiuti urbani;*
- *TITOLO III: norme relative alla raccolta, trasporto e smaltimento RSU interni e assimilati;*
- *TITOLO IV: norme relative ai servizi di raccolta differenziata*
- *TITOLO V: norme atte a garantire un distinto smaltimento dei rifiuti speciali, dei rifiuti pericolosi, dei rifiuti da esumazione ed estumulazione;*
- *TITOLO VI: norme relative allo spazzamento stradale e ai servizi accessori di igiene urbana;*
- *TITOLO VII: divieti e cautele;*
- *TITOLO VIII: norme finali;*

PRESISATO che il Regolamento è stato sottoposto all'esame della competente Commissione e/o Gruppo di Studio comunale dei Comuni di Venegono Inferiore e Superiore in data 03.12.2014, e che nell'approvando regolamento sono state recepite le modifiche indicate dalla Commissione e/o Gruppo di Studio stesse;

CONSIDERATO che il *Regolamento* proposto è conforme alle finalità ed ai principi generali della normativa vigente in materia e pertanto si ritiene opportuno procedere alla sua approvazione ed adozione quale strumento operativo;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di cui sopra, espresso dal Responsabile Area Tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. 267/2000;

RICHIAMATA la deliberazione di C.C. N. 2 del 10.04.2010 con la quale è stata approvata la convenzione tra il Comune di Venegono Superiore e il Comune di Venegono Inferiore per la gestione del centro intercomunale di raccolta differenziata dei rifiuti sito in Venegono Superiore, Via Campo Canalino;

RICHIAMATO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali", che definisce la competenza del Consiglio in materia di approvazione dei Regolamenti;

UDITI gli interventi dei consiglieri, registrati, trascritti e allegati al presente atto;

Con voti unanimi essendo 11 i consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. **approvare**, per le motivazioni in premessa esposte, il "Regolamento comunale per la disciplina dei servizi di raccolta dei rifiuti solidi urbani, di raccolta differenziata e di nettezza urbana", composto da:
 - *TITOLO I: disposizioni generali*
 - *TITOLO II: norme relative ai rifiuti non pericolosi assimilati ai rifiuti urbani;*
 - *TITOLO III: norme relative alla raccolta, trasporto e smaltimento RSU interni e assimilati;*
 - *TITOLO IV: norme relative ai servizi di raccolta differenziata*
 - *TITOLO V: norme atte a garantire un distinto smaltimento dei rifiuti speciali, dei rifiuti pericolosi, dei rifiuti da esumazione ed estumulazione;*
 - *TITOLO VI: norme relative allo spazzamento stradale e ai servizi accessori di igiene urbana;*
 - *TITOLO VII: divieti e cautele;*
 - *TITOLO VIII: norme finali;*per complessivi n° 66 articoli, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. **di dare atto** che a decorrere dalla data di esecutività della presente deliberazione si

intendono abrogate, e quindi inapplicabili, le disposizioni contenute in qualsiasi atto amministrativo e/o Regolamento comunale adottato in precedenza afferente le tematiche oggetto del *Regolamento* approvato.

3. **di dare atto** che il *Regolamento* approvato, entrerà in vigore il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto.

**PARERE RESO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 49 COMMA 1 E DELL'ART 147 BIS
DEL DECRETO LEGISLATIVO n. 267/2000 e s.m.i..**

Il sottoscritto responsabile dell'Area interessata, esprime parere favorevole di regolarità tecnica e attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Venegono Inferiore, 12.12.2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Geom. Ivano Santini



Approvazione del regolamento comunale per la disciplina dei servizi di raccolta dei rifiuti solidi urbani, di raccolta differenziata e di nettezza urbana.

Sindaco

Bene. Primo punto all'ordine del giorno: "Approvazione del regolamento comunale per la disciplina dei servizi di raccolta dei rifiuti solidi urbani, di raccolta differenziata e di nettezza urbana".

E' il regolamento che è in approvazione questa sera, lo stesso che è stato discusso anche in commissione, che credo sia stato approvato ieri sera dal Consiglio Comunale di Venegono Superiore perché congiuntamente avendo servizio di gestione congiunto, viene approvato da entrambi i consigli comunali. Passerei la parola all'assessore Antognazza per fare una presentazione.

Antognazza Federico

Buonasera a tutti. Allora il regolamento in oggetto è un regolamento che non c'era prima nel corpo dei regolamenti di Venegono Inferiore. E' un regolamento che ha avuto un periodo di gestazione abbastanza lungo perché, da quanto mi è stato riportato, sono almeno un paio d'anni e più che si sta lavorando a questo regolamento. Negli ultimi mesi, in collaborazione con l'amministrazione di Venegono Superiore, abbiamo voluto spingere il piede sull'acceleratore perché è uno strumento che risulta utile, necessario, sia per disciplinare meglio quello che è il servizio di raccolta rifiuti sul territorio, ma anche darci uno strumento per definire quali sono i confini e le regole del gioco per quello che sarà il nuovo contratto di gestione del servizio rifiuti che andremo a bandire, ad appaltare nei prossimi mesi. Tendenzialmente il regolamento è un recepimento di quella che è la normativa nazionale e regionale relativamente allo smaltimento e alla gestione del servizio di raccolta rifiuti urbani. Mi sento di soffermarmi un attimino su quella che è la vera novità rispetto al passato che è il concetto di assimilazione del rifiuto urbano quindi tendenzialmente i rifiuti prodotti nei due territori comunali possono essere divisi in urbani o rifiuti speciali (i rifiuti speciali sono tutti quelli prodotti dalle utenze non domestiche).

C'era una vecchia delibera di consiglio comunale che assimilava i rifiuti urbani a tutti quei rifiuti prodotti nel territorio comunale con un'indicazione di limitate quantità, che rimaneva abbastanza vago e che andava, come dire, definito.

L'analisi che abbiamo condotto in questi mesi su quello che è lo stato del servizio ci ha, come dire, portato a introdurre una limitazione rispetto al passato ovvero, e faccio riferimento all'articolo 13, è stato inserito come assimilazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche un criterio qualitativo e quantitativo senza limiti di quantità per tutti quei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche che siano ascrivibili a quello che è il servizio porta a porta quindi carta, plastica e vetro, mentre è stato messo un limite quantitativo pari a 3 chili per mq annuo per tutto ciò che è un rifiuto indifferenziato ingombrante. Questo perché dall'analisi dei dati ci siamo accorti che, nonostante il periodo di crisi, nonostante tutto quello che è il vissuto, siamo portati a consumare di meno comunque a produrre meno rifiuti, abbiamo una produzione pro-capite di rifiuti ingombranti nei due Comuni che è pari a 48 chili a testa all'anno. 48 chili a testa all'anno è il conto della serva fatto su 13.000 abitanti quindi compresi i

bambini e gli anziani. Questo è un dato molto alto che naturalmente non è ascrivibile a tutti i 13.000 abitanti ma a un campione molto più ristretto. Abbiamo un'abitudine, come dire, all'utilizzo del centro di raccolta che sono da modificare, perché comunque abbiamo una quantità di accessi annuali al centro di raccolta che sono sovradimensionati quindi lo sovra utilizziamo quindi tendenzialmente siamo poco virtuosi e questo ci ha portato a definire questo limite. Logicamente questo limite si basa su una prima analisi di cui sappiamo che si potrà in sede di attuazione verificare se il limite è corretto, se il limite è sottostimato, se il limite è sovrastimato, per portare delle migliorie. Il primo risultato che vogliamo ottenere e su questo abbiamo trovato un accordo abbastanza unanime con l'amministrazione vicina, è quello di ridurre la produzione di rifiuti ingombranti, ridurre l'accesso in piazzola per quelle quantità di rifiuti che non è opportuno smaltire in piazzola quindi si richiama anche all'interno del regolamento, tutti noi anche ad avere un comportamento un po' più virtuoso. Se è strettamente necessario portiamo plastica, carta, vetro in piazzola, se non è necessario abbiamo un servizio pagato porta a porta che è bene ed utile utilizzare perché comunque è un costo fisso, tutto ciò che portiamo in piazzola è un costo variabile quindi va da se che se poi aumentano i costi variabili, siccome il costo è a copertura, il costo aumenta. Infondo al regolamento troviamo anche una serie di sanzioni che vengono meglio definite rispetto a quelle che c'erano adesso. Tendenzialmente vengono anche date una serie di, come dicevo in apertura, caratteri generali entro cui poter disciplinare meglio in sede di capitolato che andremo ad attuare nei prossimi mesi, l'attività del gestore che abbiamo visto può essere, come dire, migliorata e meglio controllata. Tutto questo per andare a, da una parte a rendere il servizio più efficiente ed efficace da un punto di vista ambientale, dall'altra parte portare a casa, in sede di assegnazione di gara, un servizio anche più efficiente dal punto di vista economico.

Altro non mi sento di aggiungere. Un'altra modifica che è stata inserita è limitatamente agli orari di utilizzo quindi tendenzialmente prima la piazzola non c'era un ...tendenzialmente la piazzola può essere utilizzata anche dal gestore dalle sei di mattina, attualmente è stato messo un limite alle sette. Probabilmente in sede di capitolato, stiamo lavorando per vedere se tenere chiusa la piazzola fino alle 8 del mattino e operare dalle otto in poi per non arrecare ulteriori disturbi, ulteriori aggravii ai cittadini che abitano nelle zone vicine.

Sindaco

Grazie Antognazza. Cremona prego.

Cremona Franco

Allora alcune osservazioni sono già state fatte in sede di commissione. Si era detto la proposta di destinare una giornata esclusivamente alle attività produttive e quindi questo non so se è stato introdotto o meno, se sarà introdotto o meno. Fa piacere che finalmente si è ascoltato quello che per cinque anni noi abbiamo detto che abbiamo segnalato che il grosso peso dei rifiuti consegnati dalle attività produttive, praticamente veniva pagato dai cittadini e quindi il fatto di dover pesare, di dover controllare con più severità, era un nostro pallino già da cinque anni e finalmente siamo arrivati al dunque.

Una cosa che non mi ha trovato d'accordo sulle osservazioni fatte, su quello che può essere la vostra modalità di attuazione di questo regolamento, è il fatto che nel

regolamento stesso si citano in più voci, per esempio: i sacchi vanno messi fuori dalle sette di sera in avanti, un certo comportamento in discarica, il tutto accompagnato da "se uno sgarra ci sono delle sanzioni".

Io ho percepito un po' di, anche fin troppo buonismo, nel fatto che se ci sono delle norme....facciamo un regolamento, ci sono delle sanzioni, queste vanno applicate. Questo regolamento è restrittivo rispetto a come si è fatto fino ad oggi...

NON FUNZIONA IL MICROFONO

...niente ero arrivato al punto che...ecco esatto, sanzioni, di essere, cioè si diceva "visto che cambia siamo più restrittivi". L'informazione è il punto essenziale. Dobbiamo informare i cittadini che è cambiato il sistema, soprattutto le unità produttive, commercianti, imprese e quant'altro, vanno informati di quelli che sono i loro attuali diritti che cambiano rispetto a prima e io ritengo giustissimamente pur essendo da questa parte perché prima pagavano i cittadini per quello che pagavano le ditte.

Però dico deve essere immediato perché se abbiamo visto che c'era una disparità enorme che andava a pesare sui cittadini questa deve essere troncata immediatamente, non ci deve essere alcun dubbio e anche chi mette fuori il sacco prima, non lo mette come lo deve mettere e quant'altro, deve essere un'azione, non dico repressiva forte, però le sanzioni se ci sono vanno applicate. Uno avvisa la prima volta, la seconda volta dà la sanzione.

Un'osservazione che non ho fatto l'altra volta è a pag. 22, l'articolo 27, che è una cosa che non è che mi piaccia molto. Articolo 27 dice: il deposito dei sacchi e di quant'altro può essere ubicato su aree preferibilmente coperte, ecc. ecc. Tali aree potranno anche essere su pubblica via purché appositamente predisposta ed attrezzata. Il terzo capoverso in alto. Praticamente è la condizione del condominio che porta già fuori i sacchi una settimana prima tutti nell'aiuola fuori in strada. O diamo dei contenitori adeguati come ci sono nelle città o non è accettabile vedere i sacchetti già da quattro o cinque giorni prima. Vanno regolamentati, si fa un giro, queste sono le situazioni critiche in Venegono, gli si dà una regola e ci deve essere un decoro perché se chiediamo un decoro al cittadino, tanto meglio lo deve avere anche il condominio.

Ad ultimo c'era un'altra osservazione. Dopo il fatto di aver detto che sono 3 chili al mq è una cosa abbastanza da valutare, da capire, se è troppo, se è poco, quello che è, questa è una cosa che sicuramente andrà monitorata e tenuta sotto controllo. Grazie.

Antognazza Federico

Io ringrazio il consigliere Cremona anche per le osservazioni fatte in sede di commissione congiunta 10 giorni fa. Prendo atto delle sue osservazioni. Sicuramente i controlli andavano fatti e sarà compito di entrambe le amministrazioni cominciare a guidare i nostri cittadini verso comportamenti più virtuosi poi va da sé che questo, come spiegavo anche in commissione per chi non c'era, è il primo passo. Il passo successivo sarà informare, educare per poi avere un nuovo servizio in gestione che sarà molto più virtuoso quindi dovremo anche iniziare ad impegnarci tutti insieme amministratori inferiore e superiore, cittadini inferiore e superiore per andare incontro a quelli che sono i nuovi obiettivi dati dalla nuova normativa soprattutto anche il piano di gestione dei rifiuti urbani della regione Lombardia pone degli obiettivi ambiziosi. Obiettivi da cui entrambe le amministrazioni sono lontane e dobbiamo impegnarci

tutti, sia da una parte che dall'altra perché essendo un servizio che entra nelle case di ogni singolo cittadino i risultati si raggiungono tutti insieme.

Sul controllo siamo d'accordo. Cercheremo anche in sede di nuovo capitolato di cercare di elaborare degli strumenti che possano essere, come dire, idonei per alcune realtà particolari, possono essere i condomini, possono essere anche le utenze non domestiche quindi andare a fornire i contenitori idonei per agevolare e quindi spingere alla raccolta differenziata porta a porta e basta. In questo momento siamo in un momento di transizione nel senso abbiamo un regolamento nuovo ma siamo in proroga con un capitolato vecchio, dobbiamo migliorare, sappiamo tutti che è perfezionabile, dobbiamo forse lavorare di più però è una sfida che ci siamo presi carico fin da subito e stiamo cercando di lavorare insieme in maniera anche molto proficua e molto produttiva.

Per quanto riguarda la questione degli orari della piazzola a cui facevi riferimento e che è stato oggetto di discussione anche in commissione, riferisco che è allo studio un regolamento ad hoc quindi stiamo cercando anche col lavoro congiunto di regolamentare questa realtà che ha anche altre problematiche in modo tale che si vada a garantire un servizio efficace ed efficiente su tutti e tre i fronti quindi sia per le amministrazioni, per poter eventualmente anche fare il controllo non nel senso che siamo lì col fucile spianato a verificare chi entra e chi non entra ma semplicemente verificare chi entra e chi deve entrare e porta quello che deve portare. Dall'altra parte mettere in condizione i cittadini di operare quelle poche volte che dovrebbero andare in tutta sicurezza ovvero in assenza di imprese, quelle poche che vanno, o del gestore e il gestore di operare solo in determinati momenti, solo in determinate fasce della giornata in modo tale che è libero di lavorare senza nessun impiccio e nessun intralcio. L'obiettivo che ci siamo dati col sindaco Crespi è di farlo il più presto possibile, adesso ci sono le vacanze di Natale però speriamo che... l'obiettivo è che sia un elemento base della gara d'appalto in modo tale che il gestore che arriverà, che sia quello che c'è adesso o che sia uno nuovo avrà delle regole del gioco diverse da quelle attuali.

Questo significherà, come già adesso ad esempio il sabato è la giornata dedicata solo ed esclusivamente ai cittadini l'intenzione e la volontà è quella di applicare una o una giornata e mezzo o anche due, adesso stiamo analizzando anche tutti i flussi per capire come, quando e quante le aziende entrano in piazzola, per cercare di dire: "bene, questa è la giornata dedicata, i cittadini restano fuori, solo le aziende ma esclusivamente in quei giorni lì in modo tale che anche il controllo quantitativo ma soprattutto qualitativo dei rifiuti che viene apportato, rimane anche più semplice. Una delle idee, lo anticipo, che c'è nel capitolato che stiamo studiando è anche di potenziare quello che è il servizio di controllo da parte dell'ente gestore perché al momento è previsto solo un operatore in piazzola. L'idea è quella di riuscire nelle giornate che individueremo come critiche averne anche lì un secondo aggiuntivo, perché no, poterne utilizzare come è già stato utilizzato in questo periodo, saltuariamente, dei lavoratori socialmente utili a supporto dei tecnici che sono presenti in piazzola. Il controllo in piazzola è assolutamente fondamentale per la buona riuscita di questo risultato. Io mi aspetto che queste 600 tonnellate di rifiuti che sono aumentate negli anni quindi nonostante abbiamo inserito la carta per poter fare entrare solo i cittadini di Venegono Inferiore, nonostante ci sia la crisi è un trend che va in crescita quindi è un fattore che a me personalmente preoccupa perché vuol dire che o non siamo stati capaci di spiegare che cosa è un rifiuto quindi quando dobbiamo effettivamente buttare via qualcosa, o effettivamente siamo incapaci tutti, mi ci metto dentro anch'io perché anch'io ogni tanto vado in piazzola, capire se questo è un ingombrante piuttosto che se lo devo spezzare a metà quindi una parte ferro, una parte legno, una parte plastica, non so cosa fare perché c'è la fila, il controllore non

riesce a controllare perché siamo lì in 10, lo butto nell'ingombrante perché faccio più in fretta, ci metto 30 secondi e vado a casa. Questo è un percorso su cui toccherà lavorare molto dal punto di vista informatico educativo nei confronti di tutti, cittadini e imprese. L'obiettivo è pagare di meno la tassa rifiuti.

Sindaco

Stanchina prego

Stanchina Paola

Non so se hai capito male quello che hai detto. Dicevi che non era normato prima per l'orario di esposizione all'esterno dei rifiuti o ho capito male io non lo so. C'era un orario però...ah ecco perché c'è il regolamento di polizia urbana, no, no, ok. Volevo solo fare dei piccoli...c'è solo una svista stavolta non è un errore, non ditemi che sono patita, a pag. 25 la prima riga "utenze domestiche" - possono ad accedere al centro...possono accedere al centro mediante l'inserimento nell'apposito lettore magnetico della carta dei servizi. Basta togliere l'ad, finito. Ho detto che era una piccola...

Poi volevo chiedere. L'art. 51 dove parla di spazzamento strade: il servizio di spazzamento stradale comprende pulizia del suolo ecc. ecc. poi la pulizia, la manutenzione e lo svuotamento dei cestini getta carta. Io ho sempre visto non qualcuno dello spazzamento, ho sempre visto col camioncino del Comune il nostro della Casa davanti al sole che fa quel lavoro poi volevo chiedere un'altra cosa. Dove dice l'art. 53: il Comune può attivare; io suggerirei per forma più corretta, secondo me più comprensibile, il Comune intende attivare in una delle forme previste dell'articolo ecc.ecc., i servizi accessori necessari a garantire l'igiene e il decoro dell'ambiente urbano quali espurgo, diserbo stradale, sgombero della neve, derattizzazione ecc. mi sembra più corretto perché non è che può o non può. Sì, ho capito però visto che comunque deve garantire...è un mezzo per garantire l'igiene e il decoro dell'ambiente urbano quindi se c'è necessità "intende" secondo me più che "può" perché "può" dà l'impressione "voglia o non voglia" mentre in realtà per mantenere...eh appunto, intende attivare, nel caso ci sia necessità. Va beh io ho suggerito questa cosa poi volevo chiedere un'altra cosa rispetto all'art. 56 dove parla di terreni non edificati a qualunque uso o destinazione siano adibiti, devono essere conservati in buono stato e decoro ecc.ecc. Anche questa è cosa che non avviene perché se si va in giro in certe zone di paese ci sono dei pezzi di terreno completamente lasciati in pieno abbandono pieni di erbacce e di tutto dentro quindi mi raccomando il controllo. Io dico non è che stiamo suggerendo di penalizzare per forza i cittadini, prima di avvertono e poi se non si rispettano le regole però bisogna insegnare che il vivere civile deve essere...

Sindaco

Antognazza prego

Antognazza Federico

Con la questione spazzamento strade intende la definizione globale del servizio, questo è il regolamento generale quindi lo spazzamento strade comprende una serie di attività poi sta al Comune, in questo caso noi siamo un appalto vigente che era fatto in un determinato modo che quindi prevedeva che la spazzatrice fosse il gestore del servizio rifiuti, i cestini li fa il nostro omino della cooperativa. In questo caso può essere quindi quando andremo a bandire quindi quando andremo a definire le specifiche del capitolato sarà facoltà dei Comuni dire: allora per cinque anni lo abbiamo fatto così. Andava bene o non andava bene? Lo mettiamo a gara? Possiamo mettere a gara i cestini, possiamo mettere a gara le caditoie, possiamo mettere a gara un tot numero di cestini all'anno, questa sarà una scelta che andrà fatta nel capitolato. Qua viene specificato che cos'è il servizio di spazzamento strade poi è facoltà dei Comuni decidere in maniera univoca oppure noi facciamo una cosa, loro ne fanno un'altra o tutti e due facciamo la stessa cosa, da che cosa mettere nel nuovo servizio di gestione. Va da sé che adesso essendo in proroga siamo in quella fase di transizione che si porta dietro quello che è stato deciso e cerchiamo di migliorarlo senza poterlo stravolgere perché il contratto è in essere.

Stanchina Paola

Non ho capito l'art. 53 quindi voi lasciate il "può"

Antognazza Federico

Lasciamo il "può" perché alcuni servizi possono essere inseriti nel servizio di raccolta e gestione dei rifiuti. Tenzialmente, che ne so, il diserbo stradale ho una cooperativa che mi ha il servizio del verde, me lo fa la cooperativa del servizio del verde. In questo caso si è definita una serie di attività che potrebbero essere inserite in quello che poi è il servizio di gestione.

Stanchina Paola

Non è chiaro. Io non ero in commissione, leggendo l'articolo così non è chiaro.

Antognazza Federico

Ad esempio lo sgombero della neve è un servizio che al momento è esterno. In questo caso si potrà decidere se o no inserirlo all'interno di quello che è il servizio rifiuti.

Stanchina Paola

Adesso ho capito però leggendo e non avendo assistito, non era chiaro.

Antognazza Federico

Questa è una serie di elenchi. Ce ne sono altri, mi sembra un altro, una serie di elenchi che definiscono tutte le attività che, volendo, le amministrazioni possono inserire all'interno del servizio. Poi naturalmente se hanno delle altre esperienze che funzionano rimangono, se ci sono delle esperienze che non funzionano si ha la possibilità di trovare un'alternativa.

Sindaco

Cremona prego

Cremona Franco

Il controllo della piazzola era l'altro argomento. E' troppo facile dire: al limite aumento di una persona di modo che abbia più controllo. Però io mi metto da questa parte, allora noi al gestore, per quelli che sono i rifiuti conferiti alla piazzola li paghiamo a peso giusto? Quindi l'addetto che c'è in piazzola è un dipendente dell'azienda che ha in gestione la raccolta dei rifiuti. Ma secondo voi questo dice: no, non buttarlo dentro perché no puoi...buttalo dentro perché tutti soldi che incamero io o la mia ditta. Quindi una parte del controllo andrebbe fatta, non dico sempre continuativa, ma far capire che noi controlliamo direttamente questa gestione dei rifiuti è una cosa secondo me essenziale, perché tu dici: no, questo non lo puoi mettere, questo non lo puoi mettere...anche se sono in due non lo faranno mai perché dicono: prima riempio il cassone, prima lo porto via, sono soldi che entrano alla società per cui lavoro. Se io ho un appalto che dico: prendo tot. allora quello dice: no, questo non lo puoi buttare perché se no son soldi che spendo io, che spendo ma no incasso. Questa è una cosa e secondo penso che vada da sé che dopo questo regolamento ci sia un aggiornamento del regolamento per la disciplina del tributo sui rifiuti quindi di conseguenza a questo cambio, sicuramente andrà cambiato anche la disposizione per come...

Antognazza Federico

Stiamo già facendo le valutazioni.

Cremona Franco

Ecco per come fare soprattutto per quanto riguarda le attività produttive che se tu gli dai una quantità che puoi portare, se l'altra la porti via allora dico: io non ti devo più pagare i tributo che ti pagavo prima perché addirittura potrebbe esserci l'anomalia, chiamiamola, che questa ditta dice: no, io smaltisco tutto il proprio e ti dimostro che smaltisco tutto il proprio quindi non puoi andare a chiedergli la tassa sul rifiuto perché se la gestisce in proprio.

Antognazza Federico

Sulla questione dei rifiuti stiamo già facendo le valutazioni col consulente che ci ha dato una mano e con gli uffici perché comunque poi dobbiamo avere

un'interpretazione simile tra i due Comuni visto che il regolamento è uguale. Bisogna cercare di capire anche lì lavoreremo insieme per trovare una soluzione che sia giusta. Per quanto riguarda il controllo al momento con l'appalto in essere, siamo nella situazione che hai descritto tu. Noi andremo a sistemare l'appalto e il servizio di gestione proprio per evitare siccome al momento stiamo cercando di capire anche se fosse possibile uscire dall'inghippo e il nostro controllore è il controllato. Bisogna valutare se questa è economicamente può essere vantaggiosa di scorporare la questione del "abbiamo un controllore", che sono le amministrazioni, ma ci facciamo aiutare da un controllore che non è l'oggetto da controllare che è lo stesso gestore.

Ora sono tutte valutazioni che bisognerebbe modificare pesantemente il servizio di gestione e dovremmo portare a casa dei risparmi, bisogna capire poi se il gioco vale la candela o se dobbiamo impegnarci di più noi, ci fidiamo del gestore e gli stiamo un po' di più col fiato sul collo. Sicuramente le regole del gioco sulla questione rimborsi e costi di smaltimento sono in fase di analisi e sicuramente di cambio perché quelle attuali al momento non sono virtuose, mettiamola così, e poi soprattutto la condizione di utilizzo esagerato, ripeto, solo a Venegono Inferiore sono 10.000 accessi all'anno, mette nelle condizioni chi deve controllare che già per interesse, come giustamente dicevi tu, ha gioco a non controllare, se c'è lì il marasma non chiude un occhio, ne chiude due e dice: va beh, fate quello che volete tanto io poi la pagnotta la porto a casa anzi magari la porto a casa prima e con un premio di produzione.

Cremona Franco

E soprattutto, una cosa che mi è sembrata che in commissione sia anche lì...si, vediamo, facciamo, nessuna deroga sul fatto che in discarica non ci può essere nessun estraneo che vada a rovistare, che vada a prelevare, che vada a infastidire. Questa non ci deve essere assolutamente nessuna deroga. Perché in commissione qualcuno ha detto: sì, ma no, vediamo, facciamo, di qua, di là, perché dopo troppo buonismo va a finire che diventa una abitudine.

Sindaco

Luraghi prego

Luraghi Michele

Solo una precisazione visto che si è parlato della TARI volevo tranquillizzare il consigliere Cremona peraltro già all'art. 13, così come è formulato oggi, la possibilità per chi produce rifiuti speciali di optare o d'ufficio o proattivamente per, diciamo così, trattare in proprio tutti i rifiuti e quindi buona parte non pesare più come costo sulla comunità, dall'altra ovviamente non contribuire più alla comunità esiste già quindi assolutamente il regolamento non fa altro che mettere ulteriormente in chiaro questi punti che sono assolutamente, credo, nell'interesse dei cittadini perché la tipologia di rifiuti prodotti da alcune utenze di Venegono, se non pesasse sulla raccolta complessiva dei rifiuti, sicuramente sarebbe un beneficio per i cittadini. Questo, come detto, può essere fatto d'ufficio o può essere fatto su iniziativa del singolo contribuente che sceglie di gestire in proprio il proprio ciclo dei rifiuti.

Sindaco

Grazie Luraghi. Incarbone prego.

Incarbone Martino

Volevo fare una domanda visto che si è parlato del servizio di spazzamento strade. Nell'ultimo consiglio comunale si era parlato di un giro alternativo. Non so se questo è stato regolato nel regolamento e comunque se si è modificato questo.

Antognazza Federico

Il servizio proprio attivo in sé dello spazzamento, la modalità di gestione dello spazzamento delle strade è oggetto del contratto del servizio di gestione quindi sarà oggetto del capitolato. Abbiamo avuto un confronto con il gestore e abbiamo provveduto a modificare il giro della spazzatrice quindi la spazzatrice cambierà i suoi giri, i cittadini troveranno tutte le informazioni sul calendario, saranno due zone interessate. Si è cercato di essere abbastanza semplici nelle modifiche, di mantenere quella che è la prassi di alcune aree quindi la necessità di dover pulire la zona delle scuole il sabato per evitare di creare problemi e di poter pulire i due parcheggi senza creare disturbo o problemi ad alcuni, sono state invertite due zone che sembravano, come dire, abbastanza speculari e apparentemente non danno adito a ulteriori problematiche, va da sé che appena il servizio entra in operazione fino al mese di febbraio, ravviseremo delle problematiche, rifaremo un altro check e cercheremo di capire che pezzi o che cambiamenti mettere. Io mi rendo conto che c'era un grosso problema riguardo tutta la zona dell'asilo, oratorio, si è andato incontro a questa necessità invertendole con la zona di S. Michele, vediamo che cosa succede. Nel senso, sappiamo che la situazione attuale dava dei disagi, probabilmente il cambio a qualcuno creerà altri disagi perché era abituato ad avere lo spazzamento una giornata piuttosto che l'altra, vedremo la capacità di adattamento dei cittadini quale sarà. Io mi auguro che viste le tipologie dei due territori interessati dal cambio, mi auguro che non ci siano problematiche poi lo scopriremo solo quando il servizio entrerà in azione, faremo due o tre giri per verificare poi effettivamente la fattibilità e l'accuratezza del servizio, tutto qui.

Sindaco

Grazie Antognazza. Se non ci sono altre osservazioni. Antognazza ancora.

Antognazza Federico

Nel senso noi parliamo tanto degli accessi delle utenze non domestiche, è vero sono tante soprattutto per quanto riguarda le quantità, io però vorrei sottolineare che ci sono almeno 30 nuclei familiari, 30 o 40, che hanno un accesso più che settimanale alla piazzola dei rifiuti quindi è vero, dobbiamo lavorare molto sulle aziende, ma anche sulle abitudini dei nostri cittadini possiamo fare molto e questo naturalmente dal punto di vista delle performance poi per quello che è proprio il servizio di raccolta differenziata, la percentuale di raccolta differenziata e soprattutto i costi, perché un conto è smaltire direttamente qualcosa fuori dalla porta di casa un conto è farlo là,

potrebbe avere dei grossi benefici quindi il lavoro da fare lo ribadisco è da parte di tutti: le amministrazioni, i cittadini, le imprese dei due territori comunali. Abbiamo una grande opportunità visto che adesso andremo a fare il nuovo bando sfruttiamola perché abbiamo dei margini di miglioramento cospicui sia dal punto di vista economico che dal punto di vista tecnico delle performance del servizio, cerchiamo di ottenerle.

Sindaco

Grazie Antognazza. Bene allora metto in votazione il primo argomento posto all'ordine del giorno: Approvazione del regolamento comunale per la disciplina dei servizi di raccolta dei rifiuti solidi urbani, di raccolta differenziata e di nettezza urbana, così come presentato in delibera. Voti favorevoli?

Unanimità.

Fatto, letto e sottoscritto :

Il Presidente
Mattia Premazzi

Il Consigliere anziano
Martino Incarbone

Il Segretario Generale
Nicoletta Pezzuti



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto attesta che il presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio on line nel sito informatico di questo Comune ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge n. 69/2009 e s.m.i. il giorno 16 GEN. 2015 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 30 GEN. 2015
Li 16 GEN. 2015



Il Responsabile del servizio

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Li

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

☒ La presente deliberazione diventerà esecutiva il 25/01/15, decorso il termine di cui al 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs n. 267 del 18/08/2000 senza che siano stati sollevati rilievi.

☐ E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.

Lgs. n. 267 del 18/08/2000

Li 16 GEN. 2015



Il Responsabile del servizio

